



# FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI

Maggio 2020

## PREDICARE COME GLI APOSTOLI

Osservazioni di p. Colin al p. Mayet - Primavera 1841

...ho imparato a non lamentarmi di quel che dicono sul nostro conto. Vedete, siamo in un secolo di eccessi: eccesso nel lusso, eccesso nella cortesia, eccesso in tutto. Ognuno giudica gli altri dal proprio punto di vista; questo non significa che abbia ragione [...] D'altronde la saggezza dell'uomo è stata sempre nemica della saggezza di Dio. Nostro Signore era chiamato potator vini (bevitore di vino), gli apostoli erano obbrobrio del mondo: guardate come li trattavano nelle sinagoghe.

...Considero una fortuna che non si piaccia a tutti. Del resto nelle missioni ci sono solo quelli che devono essere presi, quelli toccati dalla grazia; quelli che non sono presi e toccati si burlano e di colui che getta la rete e della rete stessa. Così agisce la parola di Dio, come una spada a doppio taglio: da una parte guarisce e dall'altra taglia... Quando in qualcuno vedo l'essenziale, non mi preoccupo del resto... D'altronde vedete, non è la parola umana che converte. Oggi ci sono predicatori che parlano in modo umano. Con quali risultati? Si attirano forse delle lodi umane, ma non convertono.

...se il mondo parla contro di noi, non bisogna stupirsene. Gli apostoli non piacevano ai ricchi, ai potenti; si rivolgevano alla povera gente come loro. Poi Dio suscitò un san Paolo che, pieno di magnanimità e senza nessuna paura, si indirizzava a tutti. Si diceva certo che non era un letterato, che non parlava bene: non importa, egli non si curava di quel che dicevano di lui. Noi non prendiamo come modello nessun istituto religioso, non abbiamo altro modello che la Chiesa nascente. La Società ha cominciato come la Chiesa; bisogna essere come gli apostoli e come quelli che si unirono a loro e che erano già ben numerosi: Cor unum et anima una. Si amavano come fratelli. E poi, oh! non si sa quanta devozione avevano gli apostoli per la Madonna, che tenerezza per questa divina Madre, come ricorrevano a lei! Imitiamoli: vediamo Dio in tutto.

Poi fece notare che, malgrado l'unione, anche nel sacro collegio c'erano delle piccole miserie: alcuni volevano sedere a destra e a sinistra e forse erano proprio loro a spingere la madre a fare una simile richiesta; altri erano presuntuosi, come san Pietro. Tuttavia, aggiunse, san Pietro ha un carattere bello e nobile: non c'erano in lui mire politiche, secondi fini, cambiamenti. La sua anima era del tutto retta. Così Nostro Signore l'ha ricompensato e se ha permesso che cadesse è perché doveva innalzarlo più degli altri e voleva porre un fondamento solido alla sua elevazione: quello dell'abbassamento.

(da Pdf doc. 42, n.1,2,3,4)

*La festa di Maria Madre della Chiesa sarà il prossimo Lunedì 1 giugno, vedremo con quali modalità riuscire a viverla nelle dimensioni locali e attraverso qualcosa che ci accomuni.*

*Buona riflessione a tutti*

*Paolo Serafini*

*Padre Antonio Airò*